

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. – P.I.: 01932550435

cap. 62035

**SISMA 2016**  
**INAGIBILITÀ DEL FABBRICATO**  
**SITO IN VIA FILIPPO MARCHETTI N. 006**  
**DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 11 P.LLA N. 310**  
**PROPRIETÀ: CARAMANTI DOMENICO – LUPIDI ANTONIA**

Ordinanza n. 77 del 27 APRILE 2017

Prot. n. 4182 del 28 APRILE 2017

## IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

**PRESO ATTO** del forte evento sismico del 30 ottobre 2016 che ha fatto seguito alle altre forti scosse dei giorni 24/08/2016 e 26/10/2016, eventi che hanno colpito in modo considerevole il territorio comunale;

**VISTA** la Legge Regionale Marche n. 34 del 22 dicembre 2016 con cui è stato istituito il nuovo Comune di Valfornace, derivante dalla fusione dei Comuni contermini di Pievebovigliana e Fiordimonte, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), della L.R. 10/1995;

**CONSIDERATA**, inoltre, la situazione di assoluta emergenza derivante dagli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, a causa dei quali i due comuni sono stati pesantemente colpiti, con gravi danni agli interi territori comunali;

**RICHIAMATE** le Ordinanze n. 13 del 26 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Fiordimonte e la n. 2/TER del 30 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Pievebovigliana, con le quali veniva disposta l'evacuazione generale della popolazione da tutte le abitazioni di entrambi i comuni e dagli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio interessati dagli eventi sismici;

**DATO ATTO** che, a far data dal 1 gennaio 2017, gli organi di governo dei due comuni sono decaduti;

**VISTO** il decreto del Prefetto di Macerata dell'11 gennaio 2017 con il quale è stato nominato Commissario Governativo il Dott. Viceprefetto Giuseppe Ranieri, attribuendo allo stesso le funzioni degli organi di governo del nuovo comune;

**CONSIDERATO** che a seguito di verifica tecnica è stata redatta specifica scheda **AEDES con esito "E" - edificio INAGIBILE**, relativamente al fabbricato adibito a civile abitazione e commercio, sito nel Comune di Pievebovigliana (oggi Valfornace), in Via Filippo Marchetti, 06, identificato al **foglio di mappa n. 11 p.la n. 310, di proprietà (sub. 3 - 5 - 11)** risultante catastalmente dei signori:

- CARAMANTI Domenico, nato a PIEVEBOVIGLIANA il 02/06/1929 – C.F. CRMDNC29H02G637M,
- LUPIDI Antonia, nata a FIORDIMONTE il 06/12/1933 – C.F. LPDNTN33T46D609S;

**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni della legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'art. 50, comma 5 e 54 comma 2 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267;

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. – P.I.: 01932550435

cap. 62035

**VISTO** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

**VISTE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti ulteriori interventi di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici di cui trattasi;

**VISTO** il decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8

**VISTE** le ordinanze del Commissario Straordinario

## PRESO ATTO

Che nella "Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per gli edifici ordinari nell'emergenza post - sismica" - AeDES – che si allega alla presente e ne forma parte integrante, redatta in **data 10/12/2016 dalla squadra 1605 (scheda n. 005)**, relativa al fabbricato **adibito ad uso abitativo e commercio**, sito nel Comune di Pievebovigliana (oggi Valfornace), in Via Filippo Marchetti n. 06, **distinto catastalmente al Foglio 11 part.IIa 310, di proprietà (sub. 3 – 5 – 11)** dei soggetti di seguito riportati, come da risultanze catastali:

- CARAMANTI Domenico, nato a PIEVEBOVIGLIANA il 02/06/1929 – C.F. CRMDNC29H02G637M,
  - LUPIDI Antonia, nata a FIORDIMONTE il 06/12/1933 – C.F. LPDNTN33T46D609S;
- risulta il seguente esito: **(E) "Edificio INAGIBILE"**

### **Altre osservazioni:**

*"Interdire con transennatura l'accesso alle rampe garages laterali e retrostanti l'autorimessa per pericolo di crollo parti murarie. Proprietari: Sig.ri Conforti Vincenzo – Copponi Giovanni – Caramanti Domenico – Lupidi Antonietta – etc."*

## VALUTATO

che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

## DICHIARA

Il fabbricato sito nel Comune di Valfornace in Via Filippo Marchetti 6, distinto catastalmente al Foglio 11 part. 310, di proprietà dei soggetti meglio generalizzati in premessa,

**Edificio INAGIBILE (E);**

### **Altre osservazioni:**

*"Interdire con transennatura l'accesso alle rampe garages laterali e retrostanti l'autorimessa per pericolo di crollo parti murarie. Proprietari: Sig.ri Conforti Vincenzo – Copponi Giovanni – Caramanti Domenico – Lupidi Antonietta – etc."*

## ORDINA

ai proprietari e agli occupanti l'immobile di non accedere nel fabbricato inagibile suddetto fino a che la presente ordinanza non verrà revocata, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare verifiche tecniche, qualora comunque sussistano situazioni di sicurezza.

## DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata ai soggetti di seguito riportati, come da risultanze catastali:

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. – P.I.: 01932550435

cap. 62035

- CARAMANTI Domenico, nato a PIEVEBOVIGLIANA il 02/06/1929 – C.F. CRMDNC29H02G637M,
- LUPIDI Antonia, nata a FIORDIMONTE il 06/12/1933 – C.F. LPDNTN33T46D609S;

1. Per gli uffici competenti, di trasmettere la presente ordinanza a:
  - Prefettura di Macerata;
  - Provincia di Macerata – U.O. Protezione Civile;
  - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - Centro Operativo Comunale;
  - Comando dei Carabinieri di Valfornace ;
  - Polizia Municipale;
  - Servizio Ragioneria;ciascuno per le rispettive competenze;
2. Di pubblicare la presente Ordinanza mediante affissione nelle forme di legge;
3. Che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato interessato sito in Piazza V. Veneto nn. 27/28/29 di Valfornace;

## INDIVIDUA:

Quale responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 l'Arch. Ciuffoni Lolita;

## RENDE NOTO:

Che avverso la presente Ordinanza gli interessati possono proporre:

- a) Ricorso al Prefetto entro 30 giorni;
- b) Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni;
- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni della notificazione;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**Il Commissario Governativo**  
(Dr. Ranieri Giuseppe)

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Arch. Lolita Ciuffoni)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ( ) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato (interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO o PROPRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATE: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 a WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interratì i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA DI PIANO: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Esa (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Urtuazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene o muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soffi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) o per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/parati di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nella colonna G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: muratura armata o con intonaci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *altre strutture*. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE e PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio a/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ o ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) e necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



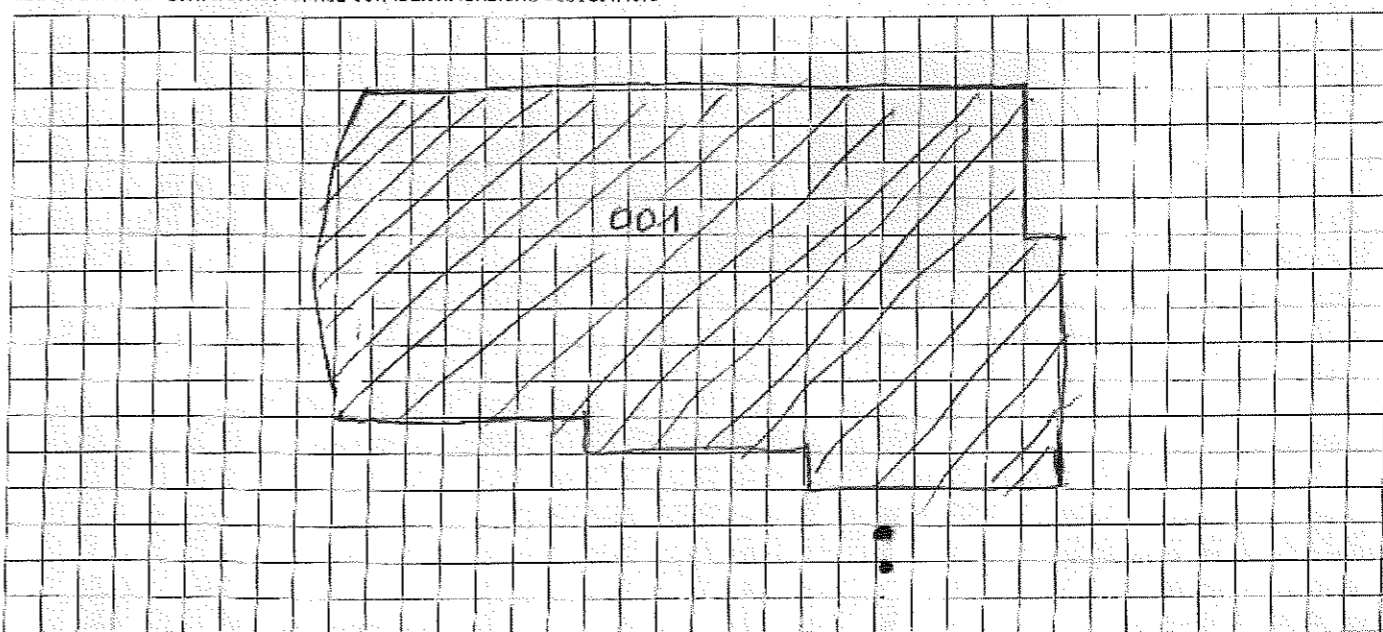
ID SCHEDA:

44505

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MATERATA  
 Comune: PIEVEROVIGIANA  
 Frazione/Localtà (denominazione Istat): CAPOLUOGO  
 1  VIA FILIPPO MARCIUZZI  
 2  CORSO \_\_\_\_\_  
 3  VICOLO \_\_\_\_\_  
 4  PIAZZA \_\_\_\_\_  
 5  ALTRO \_\_\_\_\_  
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)  
 COORDINATE  plane UTM  geografiche  altro \_\_\_\_\_  
 Fuso (32-33-34) \_\_\_\_\_ Datum  ED50  WGS84 Nord/Lat \_\_\_\_\_ Est/Long \_\_\_\_\_  
 IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: Squadra 116015 Scheda n. 1015 Data 10/12/16  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. 011 Istat Prov. 054 Istat Comune 034  
 No. aggregato 00158 00 N° edificio 001  
 Cod. di località Istat \_\_\_\_\_ Tipo carta \_\_\_\_\_  
 Sez. di censimento Istat \_\_\_\_\_ N° carta \_\_\_\_\_  
 Dati catastali: Foglio 0111 Allegato \_\_\_\_\_  
 Particelle 03101 \_\_\_\_\_  
 Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo  
 DENOMINAZIONE EDIFICIO o PROPRIETARIO INDIVIDUO NELLA MARCIUZZI Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costr. o ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8	<input type="radio"/> 1 < 2.50 <input type="radio"/> 2 2.50 ÷ 3.49 <input type="radio"/> 3 3.50 ÷ 5.00 <input type="radio"/> 4 > 5.00	A <input type="radio"/> < 50 <input type="radio"/> 50 ÷ 69 <input type="radio"/> 70 ÷ 99 <input type="radio"/> 100 ÷ 129 <input type="radio"/> 130 ÷ 169 <input type="radio"/> 170 ÷ 229 <input type="radio"/> 230 ÷ 299 <input type="radio"/> 300 ÷ 399	I <input type="radio"/> 400 ÷ 499 <input type="radio"/> 500 ÷ 649 <input type="radio"/> 650 ÷ 899 <input type="radio"/> 900 ÷ 1199 <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599 <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199 <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000 <input type="radio"/> > 3000	1 <input type="checkbox"/> < 1919 2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45 3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 51 4 <input checked="" type="checkbox"/> 62 ÷ 71 5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75 6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81 7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86 8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91 9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96 10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01 11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08 12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11 13 <input type="checkbox"/> > 2011	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativa B <input type="checkbox"/> Produttiva C <input type="checkbox"/> Commercio D <input type="checkbox"/> Ufficio E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl. F <input type="checkbox"/> Deposito G <input type="checkbox"/> Strategica H <input type="checkbox"/> Turist.-scett.	<u>107</u> <u>103</u>	A <input checked="" type="radio"/> > 65% B <input type="radio"/> 30 ÷ 65% C <input type="radio"/> < 30% D <input type="radio"/> Non utilizz. E <input type="radio"/> In costruz. F <input type="radio"/> Non finito G <input type="radio"/> Abbandon.	<u>0,008</u>
						Proprietà <input type="checkbox"/> Pubblica <input checked="" type="checkbox"/> Privata	<u>100</u> %	

**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta, per ogni edificio in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazione struttura verticale-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare a di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1	2	3
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Telai in c.a.	Pareti in c.a.	Telai in acciaio
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volture,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello-estensione	Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno	Demolizioni	Cercchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3						
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="checkbox"/> Cresta	2 <input type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input type="checkbox"/> Piana	A <input type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generati dal sisma	C <input type="checkbox"/> Acuiti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti

**SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 o 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="checkbox"/>
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					E <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					F <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="checkbox"/> Solo dall'esterno	2 <input type="checkbox"/> Parziale	3 <input checked="" type="checkbox"/> Completa (>2/3)	4 <input type="checkbox"/> Non eseguito per:	A <input type="checkbox"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="checkbox"/> Rudere (RU)	C <input type="checkbox"/> Demolito (DM)	D <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="checkbox"/> Altro (AL)
-----------------------------------	--	-------------------------------------	---	--	---	--	--	--	---------------------------------------

**8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	-	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiatura o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trasenne e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti dagli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**

Unità immobiliari inagibili 10/10 Nuclei familiari evacuati 10/3 N° persone evacuate 10/10/3

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
9D	INTERARE CON TRANSENNATURA L'ACCESO ALLE RAMPE GARAGE LATERALI E RETI TRONCATE L'AUTORENNA PER PERICOLO A CADUTA PARTI MURARIE		
SEI.1	PROPRIETARI SAGRIBONFANTO - COPPONI - VINCENZO GIOVANNI - CARA MARI - DOMENICO		
	LUPINI ANTONIETTA - ETC.		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello):  
 JDACE GEOM. MASSIMILIANO GUIBOTTI  
 JDACE GEOM. LANCIOTTI ALESSANDRO

Firma